



Comunicato sindacale

Nella giornata di giovedì 9 maggio sono stati evacuati per la dodicesima volta i bambini che frequentano la scuola elementare Corridoni di Via S. Eustacchio, che si trova di fianco alla Innse Cilindri di via Franchi in città. Le evacuazioni sono dovute a delle vibrazioni registrate negli edifici scolastici in correlazione, questo è quello che si sta appurando, al ciclo produttivo di Innse Cilindri.

Su questo tema sono intervenuti tutti gli enti preposti, e lo stesso comune di Brescia con gli Assessorati competenti e l'azienda ha effettuato dei rilievi, sia in stabilimento, sia presso la scuola.

E anche la Procura della Repubblica ha aperto un'indagine.

Come organizzazione sindacale abbiamo chiesto un incontro con l'Assessorato competente, mentre il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha chiesto di conoscere i risultati dei rilievi.

Verbalmente la direzione aziendale ha comunicato al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza che i rilievi avrebbero dato un esito al di sotto delle soglie di rischio o nocività.

Riteniamo che tutti i possibili accertamenti devono essere messi in campo a tutela della salute e della sicurezza dei bambini, degli insegnanti e degli abitanti della zona e che la direzione aziendale deve approntare tutte le misure necessarie per evitare qualsiasi danno nei confronti chi vive e lavora nelle vicinanze dello stabilimento.

Per questo motivo abbiamo chiesto l'incontro con il Comune, con il quale intendiamo aprire un confronto per verificare i motivi e le soluzioni in relazione ai fatti che stanno accadendo in questi mesi, coinvolgendo tutti i soggetti che hanno le competenze e i ruoli per affrontare questo argomento, partendo dall'azienda e dai dati che sono stati rilevati.

La vicenda Innse Cilindri è anche una vicenda industriale importante e crediamo che deve essere preservata, così come devono essere preservati i circa 100 posti di lavoro che sono occupati attualmente, per questi motivi è importante che tutti concorrano alla soluzione dei problemi.

Brescia 9 maggio 2019

Il Segretario Fiom Cgil Brescia